

ALLA COMMISSIONE LAVORO SI E' CONCLUSA LA PRIMA TAPPA; LA BATTAGLIA PER MIGLIORARE LA LEGGE PASSA ORA ALL'ASSEMBLEA DEL SENATO

APPROVATO LO STATUTO DEI LAVORATORI

Nelle ultime sedute, ieri, la DC ha respinto emendamenti estensivi del PCI - Chi ha appalti dallo Stato deve rispettare i contratti - Modifiche alla legge sulle commissioni di collocamento - Lo Statuto e i dipendenti pubblici

Domani su 'L'UNITA'
il testo completo dello STATUTO dei diritti dei lavoratori

La commissione Lavoro del Senato ha ieri sera concluso l'esame del disegno di legge dello Statuto dei diritti dei lavoratori, approvando come atto finale, l'art. 1, che stabilisce i principi politici informativi del provvedimento. Il disegno di legge va ora in aula, e di lì esito dovrà pronunciarsi all'assemblea. L'iter si concluderà a Montecitorio dove, salvo modifiche al testo del

Senato, dovrà aversi il voto definitivo. I senatori comunisti, a conclusione del lavoro svolto (il disegno di legge è risultato abbondantemente modificato, e dei disegni di legge presentati un anno e mezzo fa dal PCI e dal PSUUP), hanno sottolineato i punti positivi cui la commissione, con utili convergenze, ha approdato; ma hanno anche denunciato la permissività di

soluzioni arretrate, per capovolgere le quali, nella battaglia in aula le posizioni del PCI saranno riproposte. Una tappa si è chiusa ed un'altra se ne apre, nel non facile cammino per dare ai lavoratori uno Statuto di effettiva libertà nelle aziende. Prima della conclusione, su proposta del ministro del Lavoro, è stato inserito nel disegno di legge un articolo sul collocamento, che

modifica la legge istitutiva delle commissioni zonali, comunali e provinciali, rendendole obbligatorie (e non più facoltative). Un emendamento integrativo delle sinistre, approvato, prescrive invece che il presidente della commissione di collocamento è eletto dalla stessa fra uno dei suoi membri (la legge ancora in vigore stabilisce invece che presidente sia il direttore dell'ufficio). L'articolo 1 approvato ieri sera afferma che «i lavoratori, senza distinzione di opinioni politiche, sindacali o di fede religiosa, hanno diritto nei luoghi dove prestano la loro opera, di manifestare liberamente il proprio pensiero». Il ministro Donat Cattin aveva insistito sul testo originario del governo, limitativo nel senso che la espressione della libertà di pensiero doveva svolgersi nel rispetto delle altrui libertà — cosa ovvia — e, fatto più grave perché presuppone una volontà di dolo, «senza pregiudizio per le attività aziendali». Questa parte è stata soppressa, in accoglimento di un emendamento del socialista Zuccala, sul quale sono confluiti i voti di tutta la sinistra.

Momento difficile per il riassetto

Preoccupante posizione del governo per i problemi della carriera direttiva

La lunga vertenza degli statali per il riassetto ancora non è arrivata ad una positiva conclusione a causa del preoccupante atteggiamento del governo in merito ai problemi sollevati dal personale della carriera direttiva e per i quali il sindacato di categoria, la Dirista, ha programmato una azione di sciopero. In questi giorni si sono avuti incontri e riunioni in sede ministeriale mentre circolano anche voci «ufficiose» sulle decisioni che sarebbero state adottate. In relazione alla notizia della riunione avuta martedì scorso presso il presidente del Consiglio con i dirigenti dei ministri Colombo, Gu, Restivo e Gatto in ordine ai problemi del riassetto degli statali nonché alle anticipazioni che circolano negli ambienti ministeriali circa gli stipendi per il personale della carriera direttiva che dovrebbero scaturire dalla nuova disciplina prevista dall'art. 18, negli ambienti delle Confederazioni CGIL, CISL e UIL, si afferma la posizione a più riprese manifestata.

Forte sciopero dei dipendenti

Disagio per 30 milioni di assistiti - Responsabilità del governo - Le richieste dei sindacati

Da martedì scorso fino a tutto domani gli uffici amministrativi e gli ambulatori dell'INAM sono chiusi per lo sciopero proclamato da tutti i sindacati dell'istituto (CGIL, CISL, UIL, Autonomi e Dirigenti). Lo sciopero, che sta registrando ovunque percentuali di adesioni altissime ha creato un notevole stato di disagio tra i lavoratori e le loro famiglie. Basti pensare che sono circa 30 milioni gli assistiti dell'INAM. La responsabilità di questa grave situazione, che viene ad aggravare ulteriormente il caos esistente nella assistenza sanitaria, ricade sul governo che lascia marciare il problema della mutualità perché non ha il coraggio di compiere una scelta precisa in direzione di una riforma radicale dell'attuale sistema sanitario basato sulle mutue, lasciando che tutto vada a rotoli.

In soli nove mesi sottratta al paese un'enorme quota di risorse

ALL'ESTERO 1563 MILIARDI

Speculazioni ieri sulla lira

Una banca USA con filiali in Italia ha venduto lire per 30 milioni di dollari - Il CIPE discute il progetto per la produzione aeronautica: chi ha deciso di regalare alla FIAT il 50% dell'Aeritalia?

Sono stati diffusi ieri i dati della bilancia valutaria al 30 settembre, che segna un nuovo record nella esportazione di capitali: 289,3 miliardi in un mese. Per i primi nove mesi dell'anno sono stati portati all'estero 2.463 miliardi di lire. Questa esportazione va volutamente al di là del nolo, del turismo, degli emigrati, dei redditi previdenziali, provocando un saldo negativo totale di 782 miliardi di lire. Ai deficit si è provveduto con lo smobilizzo di 27 miliardi di disponibilità sull'estero, l'impegno di 294 miliardi di disponibilità valutaria, la contrazione di 195 miliardi nelle riserve della Banca d'Italia. In settembre, inoltre, la Banca d'Italia ha fatto ricorso a crediti a breve negli Stati Uniti per fronteggiare meglio i suoi impegni.

Importante accordo in Calabria

Trattative riprese per i braccianti

Nella serata di ieri sono riprese a Roma le trattative dei sindacati lavoratori con la Confagricoltura e la Confcoltivatori per la stipula del patto nazionale dei braccianti e salariati fissi. Come è noto, in tutti gli anni della stagione, si è divisa la Calabria, in quanto a un milione e mezzo. Un accordo, in precedenza, era stato raggiunto sulla istituzione delle commissioni intersindacali provinciali.

Bancari: la lotta prosegue con forza

La lotta dei bancari prosegue con grande forza. Ogni giorno vengono invitate città, gruppi di lavoro sono ovunque compaiono e minacciano in risposta alla intransigenza padronale. Leni lo sciopero ha avuto pieno successo in vendite provinciali fra cui Napoli, Firenze, Bologna, Venezia. Ogni altri 21 località vedranno i bancari di nuovo in lotta.

Bancari: la lotta prosegue con forza

La lotta dei bancari prosegue con grande forza. Ogni giorno vengono invitate città, gruppi di lavoro sono ovunque compaiono e minacciano in risposta alla intransigenza padronale. Leni lo sciopero ha avuto pieno successo in vendite provinciali fra cui Napoli, Firenze, Bologna, Venezia. Ogni altri 21 località vedranno i bancari di nuovo in lotta.

INAM

La responsabilità di questa grave situazione, che viene ad aggravare ulteriormente il caos esistente nella assistenza sanitaria, ricade sul governo che lascia marciare il problema della mutualità perché non ha il coraggio di compiere una scelta precisa in direzione di una riforma radicale dell'attuale sistema sanitario basato sulle mutue, lasciando che tutto vada a rotoli.

SCUOLA

Proclamato lo sciopero del personale
Per il 3 dicembre i sindacati scuola CGIL, SISMA-CISL, SNAPRI, UIL, SINIA-UIL, SAIA-UIL, SNAPRI Uniscol, hanno proclamato lo sciopero del personale insegnante e non insegnante della scuola secondaria di primo grado. Le richieste avanzate riguardano i problemi della piena occupazione, della sistemazione del non di ruolo e delle state scolastiche.

METALMECCANICI

NO DELLA CONFINDUSTRIA PER SALARI ED ORARIO

La trattativa prosegue stamani - Ieri incontro «informale» per i chimici

No della Confindustria agli aumenti eguali per tutti e no alla riduzione effettiva dell'orario di lavoro. Questo, in sintesi, il bilancio dell'incontro svolto ieri mattina tra padroni privati e Fiom, Fim e Uilm. Le trattative per il contratto dei metalmeccanici sono riprese ieri mattina presso il ministero del Lavoro dopo la «marcia indietro» della Confindustria sulla contrattazione articolata e sulle sospensioni alla Fiat e mentre nelle fabbriche proseguono e sono riconfermati dai sindacati gli scioperi articolati (12 ore settimanali). Le trattative sono state rinviata a stamani alle 10. I padroni si sono arroccati nuovamente in una linea di estrema chiusura, quasi nel tentativo di usare come ricatto il clima allarmistico creatosi nel paese.



Migliaia di operai dell'industria aeronautica sfilano a Parigi per le vie del centro.

Contro la gravissima crisi

Si acuisce in Francia la tensione nelle campagne

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 20. La discussione in corso alla Camera sul bilancio dell'agricoltura ha portato in primo piano una situazione di acuta tensione che regna nelle campagne francesi. Migliaia di piccoli e medi agricoltori, in effetti, sono sull'orlo della crisi conseguente al blocco dei prezzi agricoli, all'aumento dei carichi fiscali, alla diminuzione dei redditi, alla severa restrizione del credito che favorisce la penetrazione del grande capitale nelle campagne a danno della piccola e media proprietà. Più in generale, la protesta è diretta contro la politica agraria del governo. Infatti, i contadini, periferici dai governativi «Figaro», una politica estante tra la continuazione della vecchia e dispendiosa forma di sostegno dei prezzi e la riconversione delle strutture agricole.

Aziende editoriali

Lunedì astensione dal lavoro

Le trattative per il rinnovo del contratto per i dipendenti delle aziende editoriali, iniziate a Roma il 17 novembre, sono state interrotte il 19, dice un comunicato comunicato al seguito dell'atteggiamento negativo dei rappresentanti degli editori.

Numerosi messaggi alla CGIL

Solidarietà internazionale con le lotte

In occasione dello sciopero generale di mercoledì scorso sono pervenuti alla CGIL numerosi telegrammi di solidarietà. Fra gli altri messaggi segnaliamo quello del 37° congresso della CGT, del segretario generale della CPDT, Eugène Descombes, del segretario della FSM. Ecco i testi:

SCUOLA

Proclamato lo sciopero del personale

Per il 3 dicembre i sindacati scuola CGIL, SISMA-CISL, SNAPRI, UIL, SINIA-UIL, SAIA-UIL, SNAPRI Uniscol, hanno proclamato lo sciopero del personale insegnante e non insegnante della scuola secondaria di primo grado. Le richieste avanzate riguardano i problemi della piena occupazione, della sistemazione del non di ruolo e delle state scolastiche.